



**UNODC**  
United Nations Office on Drugs and Crime



**ISPAC**

*International Scientific and Professional  
Advisory Council  
of the United Nations  
Crime Prevention and Criminal  
Justice Programme*



Conferenza internazionale su

**RISCHI CRIMINALI E RISPOSTE INTERNAZIONALI  
NELL'INDUSTRIA GLOBALE DELLO SPORT**

*promossa da*

International Scientific and Professional Advisory Council  
of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme-  
ISPAC

Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale-CNPDS

*in cooperazione con*

United Nations Office on Drugs and Crime-UNODC, Vienna  
United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute-UNICRI  
U.S. Department of State  
U.S. National Institute of Justice

Milano, 12-13 dicembre 2014  
Fondazione Stelline, Sala Bramante  
Corso Magenta 61, 20123 Milano



**fondazione  
cariplo**

La Conferenza internazionale ISPAC per l'anno 2014 sarà incentrata sulla crescente infiltrazione della criminalità, anche organizzata, nel mondo dello sport, tanto a livello nazionale, quanto a livello globale. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito alla progressiva emersione in questo ambito di attività criminali quali la gestione di flussi di denaro di provenienza illecita e il riciclaggio, la manipolazione di risultati, la corruzione, il doping e il traffico di esseri umani. In continuità con l'attività dell'ISPAC di supporto a forme di cooperazione intergovernativa, quindi, la Conferenza intende agevolare l'elaborazione di strategie comuni di contrasto al crimine organizzato e alla corruzione nello sport, indirizzandosi alle organizzazioni internazionali, alle autorità di polizia, alle istituzioni accademiche e culturali e agli attori privati coinvolti (quali organizzatori di eventi, proprietari di infrastrutture, associazioni, leghe e società sportive). L'esigenza di fronteggiare a livello globale tali manifestazioni criminali, infatti, è stata evidenziata nella recente Conferenza mondiale dei Ministri dello sport organizzata dall'UNESCO nel maggio 2013 ed emerge, altresì, dai numerosi rapporti scientifici e dai documenti adottati dalle diverse istituzioni nazionali ed internazionali, tra cui le Nazioni Unite.

Gli incontri truccati (*match-fixing*) rappresentano probabilmente la tematica maggiormente considerata da tali documenti, in particolare da quando, nel marzo 2012, la Conferenza dei Ministri responsabili per lo sport del Consiglio d'Europa ha invitato l'EPAS (*European Partial Agreement on Sport*) ad avviare le negoziazioni, in coordinamento con l'Unione europea, per la realizzazione di uno strumento legale internazionale (convenzione) contro il *match-fixing*, evento al quale ha fatto seguito, nello scorso giugno, l'autorizzazione data dal Consiglio alla Commissione (che dispone di un approfondito studio comparatistico sul *match-fixing* realizzato dalla KEA (*European Affairs*)) a partecipare, in rappresentanza dell'Unione europea, a tali negoziazioni. Parallelamente, importanti iniziative volte ad analizzare e prevenire la manipolazione di risultati sono state intraprese da diverse organizzazioni non governative (tra le quali *Sport-Accord*, *Eucrim*, *International Centre for Sports Security*, *Transparency International*) e dallo stesso UNODC (United Nations Office on Drugs and Crime) il quale ha commissionato e supervisionato il completamento di uno studio sulle politiche criminali in tema di contrasto al *match-fixing* ed alle scommesse illecite.

Nella stessa Conferenza del marzo 2012, inoltre, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha invitato il CDPC (*European Committee on Crime Problems*), in cooperazione con il GRECO (*Group of States against Corruption*) e con l'EPAS, a valutare la realizzabilità di un Protocollo addizionale alla Convenzione penale sulla corruzione che dovrebbe estendere l'ambito di applicazione della stessa al settore privato *no-profit* e, in particolare, all'industria dello sport. Anche in tale ambito, peraltro, un ruolo di primo piano è ricoperto dall'UNODC il quale ha elaborato, sulla base dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, un rapporto contenente una serie di misure volte a contrastare fenomeni corruttivi nel contesto "sensibile" rappresentato dall'organizzazione di grandi eventi pubblici.

Più in generale, il problema dell'infiltrazione del crimine organizzato nello sport ó che abbraccia anche fenomeni quali il trasferimento di denaro di provenienza illecita ed il riciclaggio, come sottolineato di recente dal FATF (*Financial Action Task Force*) ó è emerso in maniera significativa nel seminario organizzato dal Dipartimento di Stato americano nell'ambito della Conferenza internazionale contro la corruzione (IACC) che ha avuto luogo a Brasilia nel novembre 2012. Rapporti come quello realizzato dall'ACC (*Australian Crime Commission*) e le stesse dichiarazioni del Direttore generale della WADA (*World Anti-Doping Agency*) hanno posto l'accento anche sulle relazioni tra criminalità organizzata e fornitura di prodotti dopanti. La realizzazione di grandi eventi sportivi, peraltro, oltre ad amplificare tali rischi criminali, ha richiamato l'attenzione sul problema della compatibilità delle condizioni di lavoro con i diritti fondamentali della persona, nonché sul traffico e sfruttamento sessuale di esseri umani. Considerando che, per altro verso, questi eventi assicurano altresì la disponibilità di importanti risorse, l'UNICRI (*UN Interregional Crime and Justice Research Institute*), insieme con la *Integrity in Sport Unit* dell'INTERPOL ed altri attori privati, sin dall'avvio nel 2002 del *Programme on Major Events Security* (sostenuto dalla risoluzione UN ECOSOC 2006/28) offre assistenza ai Paesi ospitanti nella gestione di tali problematiche.

In questo orizzonte, la Conferenza internazionale ISPAC per l'anno 2014 si propone di individuare le principali lacune nelle strategie di prevenzione dell'infiltrazione del crimine organizzato nell'industria dello sport al fine di elaborare prassi e strumenti di contrasto maggiormente efficaci. Altri

obiettivi fondamentali consistono nella definizione del ruolo del diritto penale rispetto alla giustizia sportiva e nell'individuazione di possibili forme di coordinamento tra istituzioni pubbliche ed attori privati. Date queste finalità, la Conferenza mira a valorizzare la cooperazione intergovernativa e l'adozione di strumenti legali internazionali che, tuttora, risultano carenti o insufficienti. Si intende pertanto verificare lo stato attuale dell'elaborazione di tali strumenti nell'ambito delle diverse organizzazioni internazionali (ad es. Unione europea, Consiglio d'Europa) e gettare le basi per l'elaborazione di documenti da parte degli organi delle Nazioni Unite interessati, in particolare dall'UNODC.

Le prime sessioni, quindi, saranno dedicate all'inquadramento dei fenomeni criminali sopra descritti: esperti scelti tra coloro i quali hanno partecipato alla realizzazione dei principali report, all'organizzazione delle più importanti conferenze internazionali e alla redazione dei documenti intergovernativi saranno chiamati ad individuare i maggiori rischi criminali nei vari settori sportivi; i relatori formuleranno altresì proposte concrete e indicheranno strumenti effettivi per la realizzazione a livello globale di una strategia di contrasto a tali rischi. Una Tavola rotonda conclusiva, infine, sarà dedicata al tema fondamentale del coordinamento tra istituzioni pubbliche ed attori privati nella prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata nello sport.

## PROGRAMMA

**venerdì,  
12 dicembre  
ore 14.30**

### **SEDUTA INAUGURALE**

LIVIA POMODORO, *presidente del Tribunale di Milano;  
presidente Fondazione CNPDS / ISPAC*

JONATHAN LUCAS, *Director, United Nations Interregional  
Crime And Justice Research Institute-UNICRI*

PHILIP T. REEKER, *Ambassador, U.S. Consul General in  
Milan*

**ore 15.00**

### **INTRODUZIONE**

*United Nations Office on Drugs and Crime -UNODC*

**ore 15.30**

### **SESSIONE 1**

#### **INCONTRI TRUCCATI E SCOMMESSE ILLECITE**

*Presiede*

STEFANO MANACORDA, *professore ordinario di diritto  
penale, Seconda Università di Napoli; vice presidente e  
direttore ISPAC*

- STANISLAS FROSSARD, *Executive Secretary,  
Enlarged Partial Agreement on Sport-EPAS,  
Council of Europe, Strasbourg, France*
- STUART PAGE, *Director International Policies &  
Governance Development, International Center  
for Sport Security-ICSS, Doha, Qatar; EMANUEL  
MACEDO DE MEDEIROS, Chief Executive Officer,  
ICSS Europe, ICSS Latin America*
- STEFANO PALAZZI, *procuratore federale,  
Federazione Italiana Gioco Calcio-FIGC, Roma,  
Italia*

**ore 17.00**

*Coffee Break*

**ore 17.15**

*Presiede*

CHRISTOPHER A. CORPORA, *Adjunct Professor, George Mason University's School of Policy, Government and International Affairs, Washington D.C., USA*

- PHILIPP MÜLLER-WIRTH, *Executive Officer for Sport, Youth and Sport Section Social and Human Sciences Sector, UNESCO, Paris, France*
- JOHN ABBOTT, *Chair of the Integrity in Sports Steering Group, INTERPOL, Lyon, France*

**sabato,  
13 dicembre  
ore 9.30**

SESSIONE 2

**FORTI RISCHI DI ILLEGALITÀ NEGLI EVENTI SPORTIVI PIÙ IMPORTANTI**

*Presiede*

DUNCAN CHAPPELL, *Professor of Criminal Law and Criminology, University of Sydney, Australia; ISPAC Board Member*

- THOMAS FELTES, *Professor in Criminology, Criminal Policy and Police Science, Ruhr-University Bochum, Germany*
- DUCCIO MAZARESE, *Program Officer, Major Events Security, UNICRI, Turin, Italy*
- GUILLERMO JORGE, *Professor of Criminal Law, University of San Andres; Member of FIFA Independent Governance Committee; Buenos Aires, Argentina*

**ore 11.00**

*Coffee Break*

**ore 11.15**

- PIM VERSCHUUREN, *Professor of International Relations, at the ENA Preparatory School at the Law University of Montpellier; Research Fellow, Institut de relations internationales et strategiques-IRIS, Paris, France*

- SHENKUO WU, *Professor of Criminal Law, College for Criminal Law Science, Beijing Normal University, China; Consultant of Supreme People's Court of People's Republic of China*
- EMILIO VIANO, *Professor, Department of Justice, Law and Society, American University, Washington D.C., USA*

ore 12.45

**Discussione**

ore 13.00

*Colazione di lavoro*

ore 14.30

SESSIONE 3

**UN APPROCCIO MULTI-STAKEHOLDER PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'INDUSTRIA GLOBALE DELLO SPORT**

*Presiede*

MAUREEN MCGOUGH, *Policy Advisor to the Director, National Institute of Justice, Washington D.C., USA*

- LAURENT VIDAL, *Chairman of the ICSS-Sorbonne Sport Integrity Program; Research Professor at the University Paris 1 Panthéon-Sorbonne and Co-Director of the Department of Business Public Law of the Legal Research Institute of the Sorbonne-André Tunc, Paris, France*
- DEMOS CHRYSIKOS, *Crime Prevention and Criminal Justice Officer, United Nations Office on Drugs and Crime -UNODC, Vienna, Austria*
- SARAH LACARRIÈRE, *Membership & Public Affairs Officer, SportAccord, Lausanne, Switzerland*

ore 16.00

*Coffee Break*

**ore 16.15**

- JENS SEJER ANDERSEN, *International Director, Play the Game, Denmark*
- FRANCESCO BARANCA, *segretario generale, Federbet AISBL, Bruxelles, Belgio*
- MIKE O'KANE, *Chairman, ESSA European Sport Security Association, Brussels, Belgium*

**ore 17.45**

## **CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI**

*Sede dei lavori*  
**Fondazione Stelline, Sala Bramante**  
**Corso Magenta 61, 20123 Milano**

*Lingue ufficiali*  
*Italiano e inglese con traduzione simultanea*

*Segreteria scientifica e organizzativa*  
Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS  
Via Palestro 12 - 20121 Milano MI  
Tel.: +39 02 86.46.07.14  
E-mail: [cnpds.ispac@cnpds.it](mailto:cnpds.ispac@cnpds.it) - Home page: [www.cnpds.it](http://www.cnpds.it)  
Home page: <http://ispac.cnpds.org>